



## **GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO**

Ferrara, 16 aprile 2020

**P.G. n. 40975**

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale

**Oggetto: Interrogazione su applicazione criterio di residenza per erogazione buoni spesa emergenza covid-19 e riscontro richieste di accesso telefoniche.**

### **Rilevato**

che il Comune di Ferrara ha avviato dallo scorso 3 aprile la raccolta delle richieste di accesso ai buoni spesa di cui all'ordinanza della Protezione Civile sugli aiuti alle famiglie in difficoltà per via "esclusivamente telefonica";

### **Tenuto conto**

- che la modalità di presentazione, esclusivamente telefonica, sta creando enormi problemi, precludendo di fatto l'accesso alla richiesta dei buoni a molte persone che non riescono a mettersi in comunicazione con il Comune;
- che la modalità telefonica lascia amplissimi margini discrezionali all'ente erogatore, non essendo ancora ad oggi chiaro il sistema di ricezione delle domande, come vengano numerate e protocollate, se esistano riscontri scritti o qualsiasi atto ufficiale che attesti la idoneità o la inidoneità, rendendo di fatto impossibile qualsiasi verifica sulla correttezza della procedura e della sua applicazione e impedendo alla persona cui viene rifiutata l'erogazione del buono il diritto di fare ricorso;

### **Considerato inoltre**

- che il requisito della sola residenza, a discapito del domicilio, esclude un imprecisato numero di persone che vivono stabilmente a Ferrara pur non avendovi preso residenza (basti pensare agli studenti universitari o ai praticanti, o a chi lavora a Ferrara periodicamente, solo a titolo di esempio) e che – anche a causa dello scoppio della epidemia – non sono tornate nella loro città di origine
- che tali persone sono, in base ai criteri stabiliti dal Comune, escluse – a prescindere dal bisogno – dal diritto ad ottenere i buoni spesa;

### **Sottolineato**

- che la sottoscritta consigliera è a conoscenza di casi di persone che – dopo infiniti tentativi – sono riuscite a parlare con un operatore del comune alle quali è stato semplicemente garantito che sarebbero state richiamate e poi non hanno saputo più nulla;

**La sottoscritta consigliera interroga l'amministrazione comunale per conoscere:**

- Quale sia la esatta procedura cui i dipendenti comunali addetti a rispondere al telefono e a raccogliere le domande devono attenersi;
- Quale sia la modalità prevista per protocollare le domande;
- Come mai al cittadino richiedente non venga rilasciato un numero di pratica;
- Se, qualora venga negato il diritto all'accesso, sia prevista una comunicazione di diniego e con che modalità;
- Che garanzie siano previste per il cittadino che volesse impugnare il diniego;
- se si intenda ricomprendere il domicilio oltre alla residenza tra i criteri per poter ottenere i buoni spesa;
- Se si intenda e come ovviare a tali sconcertanti limiti del sistema previsto da codesta amministrazione per erogare i buoni spesa.

Si richiede risposta scritta.

La Consigliera Comunale PD  
Ilaria Baraldi

